

Giornata del Cuore a Cagliari: salvare una vita si deve, apprendere a salvarla si può (Luigi Cadeddu)

Date : 23 maggio 2018



L'**arresto cardiaco improvviso** colpisce ogni anno una persona ogni mille. Oltre **65.000 morti l'anno in Italia**, il 70% con testimoni che non hanno saputo praticare nemmeno il massaggio cardiaco.

In **Sardegna** circa 900 persone l'anno. Più di 1.000 giovani sotto i 35 anni. Improvvisamente e senza nessun segnale, **il cuore impazzisce**, generando la perdita di coscienza e l'apnea. Questa malattia, non fa distinzioni, colpisce giovani e anziani. Anche atleti, come nel caso della tragica morte nel 2013 di **Piermario Morosini**, il calciatore del *Livorno*, *Marc-Vivien Foe*, *Miklos Feher*, *Domingos Gomes*, il nuotatore norvegese *Dale Oen*. Uno dei primi casi che ha avuto eco nella stampa italiana ha interessato **Flavio Gagliardini**, capocannoniere del *Civitavecchia*, accasciatosi a terra il **27 ottobre 2015** durante un allenamento, senza aver mostrato segni particolari di malessere fisico nei giorni precedenti. In suo onore, è sorta una *onlus* che ha festeggiato il "**Bomber day**" e ha raccolto mille tessere in due mesi fra i giocatori di *serie A e B*, '*orientata*' al verso del calcio giovanile. Nella pallavolo, il decesso di **Vigor Bovolenta** (**25 marzo 2012**), giocatore di 37 anni che aveva deciso di passare dalla serie A alla serie B2. A **marzo 2018**, il **decesso di Davide Astori** alcune ore prima della partita ad *Udine*, che ha fatto rinviare tutte le partite del campionato italiano.

Il **rischio principale collegato alla mancanza di soccorso**, in questi casi, è il *danno anossico cerebrale*, importante è la **tempestività dell'intervento**: dall'inizio dell'**arresto cardio-circolatorio**, mediamente le probabilità di sopravvivenza diminuiscono del 7-10% ogni minuto; già dopo 9-10 minuti, in assenza di **Rcp** (*Rianimazione cardio-polmonare*), è molto difficile se non impossibile sperare il recupero del danno

anossico cerebrale definitivo, ma i **primi gravi danni al cervello si riscontrano già dopo quattro minuti di mancanza di ossigeno**. La **defibrillazione precoce** può salvare la vita dello sfortunato colpito dall'arresto cardiaco improvviso. La defibrillazione è efficace se è somministrata in pochissimi minuti e risulta tanto più efficace se il primo soccorritore (*first responder*) attua le **manovre di rianimazione cardiopolmonare (Bls)**. Dove i **progetti di defibrillazione precoce** hanno successo, esiste una cultura radicata riferita al '*basic life support*' o rianimazione cardio-polmonare (*i non esperti parlano erroneamente di massaggio cardiaco*).



La **rianimazione cardio-polmonare** è un'importante passaggio tecnico e culturale che permette di sviluppare con efficacia progetti di defibrillazione precoce. In occasione della “**Giornata del cuore**”, il prossimo **9 giugno 2018**, nei locali della *Fiera campionaria (viale Diaz)* di **Cagliari**, dalle 8,30 alle 13,30, si terrà un **evento formativo gratuito**, organizzato da *Hsf Italia* e dalla *Società scientifica Irc comunità*, con istruttori nazionali: le persone verranno formate alle **manovre di rianimazione cardiopolmonare**. Importante se fossero giovani, studenti, atleti, forze armate e forze dell'ordine, ma qualsiasi persona in grado di attivarsi immediatamente per fornire, in caso di emergenza, un adeguato primo soccorso e diventare '*first responder*'. Il progetto si basa sulla **formazione diffusa della rianimazione**

cardiopulmonare e la rimozione del corpo estraneo dalle vie aeree, sia adulto che pediatrico, ed un approccio al primo soccorso. L'obiettivo del progetto prevede la creazione di *'first responder'* tra i cittadini, la diffusione della cultura del fare e fare bene per prendersi cura e successivamente la formazione di operatori Dae di comunità.



Per aderire, inviare, entro il 3 giugno, una mail (hsf.masstraining@gmail.com) con il numero dei potenziale allievi ed il nome di un referente per l'organizzazione: **“salvare una vita si deve, apprendere a salvarla si può”**.

Luigi Cadeddu - Presidente Hsf Italia

(admaioramedia.it)